



"CONVERS-AZIONI" Convention nazionale pubbliche assistenze - sabato 4 e domenica 5 novembre 2023 - PalaRiccione

MODULO DI PARTECIPAZIONE CONCORSO "IDEE & PROGETTI IN RETE"

Ogni Pubblica Assistenza può partecipare solo a uno dei due contest come "*singola Associazione*" o come "*gruppo di Pubbliche Assistenze*".

Se il progetto è presentato come Gruppo il modulo dovrà essere compilato solo dall' "*Associazione capofila*".

La candidatura dovrà essere inviata entro le ore 17:00 del 29 settembre 2023

Per quale contest ti candidi / vi candidate?

"IDEA"

CANDIDATURA PER IL CONTEST "IDEA"

ID Associazione proponente o capofila

223

Regione di appartenenza

Toscana

Nome dell'Associazione

Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli-CENTRO AIUTO DONNA LILITH

Comune dell'Associazione

Empoli

Il progetto è presentato in gruppo?

NO

Referente di progetto: nominativo e contatti

Nome: Maya

Cognome: Albano

Numero di telefono: 3351019810

Email: centrolilith@anpas.empoli.fi.it

Nome del progetto

progetto ISA: Istituzione Sportelli Antiviolenza

Analisi dei bisogni (problema individuato e cambiamento che si vuole produrre)

Il fenomeno della violenza di genere sta raggiungendo dimensioni allarmanti, soprattutto all'interno delle mura domestiche, dove spesso sono coinvolti anche i figli e le figlie che sono testimoni o sono a loro volta vittime di violenza diretta.

Il focus ISTAT su “Il sistema della protezione per le donne vittime di violenza” relativo agli anni 2021 e 2022 rileva come, prima di iniziare il percorso di uscita dalla violenza, il 40% delle donne si è rivolta ai parenti per cercare aiuto, il 30% alle forze dell'ordine, il 19,3% ha fatto ricorso al pronto soccorso e all'ospedale. Il 3,5% delle donne che subiscono violenza si rivolgono ad un Centro Antiviolenza. Questi dati ci rivelano l'importanza di avvicinarsi alle donne sui territori e far conoscere ulteriormente i servizi offerti e le possibilità di aiuto.

Da sempre le Pubbliche Assistenze, con le proprie caratteristiche di prossimità territoriale, intercettano nel loro operato situazioni di violenze, maltrattamenti e abusi: le nostre associazioni intervengono nelle situazioni di emergenza sanitaria, di protezione civile, svolgono attività sociali ed educative e proprio per questo spesso incontrano le vittime di violenza ed a volte anche gli autori di reato, pur senza una specifica formazione su questi argomenti.

Il primo approccio con un volontario di una Pubblica Assistenza può rappresentare un punto fondamentale nel percorso di aiuto di una donna vittima di violenza perché questi può essere in grado di rilevare il fenomeno anche quando non manifesta le sue caratteristiche più visibili e facilmente riconoscibili, oltre che offrire un primo ascolto ed una prima accoglienza alle donne vittime di violenza. Solo se una vittima incontrerà un operatore capace di farla sentire compresa, non giudicata ed accolta nei propri bisogni potrà andare avanti nel proprio processo di consapevolezza e di fuoriuscita dalla violenza; in caso contrario rimarrà nella relazione violenta a lungo.

Pensiamo che le Pubbliche Assistenze possano e debbano assumersi la responsabilità di un intervento coordinato e strutturato a sostegno delle vittime, formando un gruppo di volontari e volontarie che possano fare da riferimento all'interno della propria associazione per le situazioni di violenza che possono essere intercettate e che possano dare la propria disponibilità per l'apertura di uno sportello di primo ascolto e di orientamento per le donne.

Obiettivi di progetto (un obiettivo per riga)

sviluppare azioni di contrasto al fenomeno della violenza di genere

incrementare le conoscenze e le competenze sul tema della violenza di genere dei volontari ANPAS

saper riconoscere e gestire situazioni di violenza

creare sportelli di ascolto ed accoglienza dedicati a donne vittime di violenza

raccordarsi con la rete del proprio territorio per l'avvio di un progetto di sostegno

Descrizione del progetto (le azioni che si vorrebbero realizzare per rispondere agli obiettivi indicati e i risultati attesi)

Il progetto si propone di aprire degli sportelli di ascolto e di prima consulenza per donne vittime di violenza. Gli sportelli saranno gestiti da volontari e volontarie adeguatamente formate, con l'obiettivo di massimizzare le risposte di aiuto sui vari territori.

La formazione dei volontari sarà realizzata da Psicologhe, Avvocate ed Operatrici del Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, che dal 2002 si occupa di assistenza e protezione di donne e minori maltrattati.

Prevediamo di realizzare due cicli di incontri in presenza, della durata di 40 ore ciascuno, destinati a volontari/e delle Pubbliche Assistenze di due Comuni Regionali (o due gruppi di Comuni) per un massimo di 25 partecipanti per ogni edizione. Gli incontri saranno preceduti da alcuni incontri di presentazione del progetto, rivolti ai Comuni interessati, da realizzarsi da remoto, dove spiegheremo gli obiettivi progettuali e le modalità di adesione. Necessiteremo di uno stretto raccordo con una figura designata da ogni Comune aderente, per le comunicazioni con le associazioni e la selezione dei partecipanti.

La formazione verterà sui seguenti argomenti:

- ruolo del volontario ed attività del centro di ascolto
- violenza di genere: analisi del fenomeno, dinamiche ed aspetti psico-sociali
- aspetti socio-culturali ed educazione alle pari opportunità
- tipologie di violenza: fisica, psicologica, economica
- tipologie di violenza: sessuale, stalking, femminicidio
- aspetti legali in ambito civile e penale
- violenza sui minori
- rilevazione e gestione del rischio
- analisi di percorsi di fuoriuscita dalla violenza e lavoro in rete

le lezioni frontali saranno sempre intervallate da esercitazioni pratiche quali lo studio di casi e simulazioni di colloqui.

All'interno del percorso formativo verranno orientate le volontarie ed i volontari nell'apertura dello sportello, fornendo indicazioni pratiche sulle procedure relative all'avvio del servizio.

La formazione si prefigge l'obiettivo non solo di fornire strumenti di conoscenza sul fenomeno della violenza di genere, indispensabile per comprenderne le dinamiche, gli indicatori e la corretta gestione dei casi, ma è finalizzata all'avvio di un servizio, gestito dai volontari e dalle volontarie delle Associazioni di Pubblica Assistenza, dedicato alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Gli sportelli di ascolto, a seguito della prima fase di formazione degli operatori, prenderanno avvio all'interno delle singole associazioni di Pubblica Assistenza aderenti al percorso formativo e lavoreranno in concertazione con gli altri enti e servizi a tutela delle donne. Gli sportelli andranno ad integrare la rete dei servizi, offrendo una pronta risposta sui territori.

Nella fase successiva di implementazione dovranno essere realizzati da parte delle Associazioni partecipanti, alcuni incontri con gli operatori delle forze dell'Ordine, Comuni, servizi sociali ecc, in modo da costruire una collaborazione con la propria rete locale per la gestione dei casi.

Il ruolo delle volontarie e dei volontari coinvolti sarà quindi quello di fornire un primo ascolto ed una prima accoglienza alle donne vittime di violenza, fornendo informazioni sui servizi presenti nel proprio territorio ed accompagnandole quindi in un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Le Pubbliche Assistenze che apriranno il centro di ascolto potranno avvalersi dell'esperienza ventennale del Centro Antiviolenza Lilith di Empoli, l'unico Centro Antiviolenza su tutto il territorio nazionale aperto da una Pubblica Assistenza. Le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, anche a termine del progetto, si impegnano a garantire una consulenza per la gestione dei casi più complessi che si dovessero presentare allo sportello di ascolto.

Abstract

Il progetto si prefigge l'obiettivo di aprire all'interno delle Pubbliche Assistenze che aderiranno, afferenti a due Comitati Regionali, degli sportelli di primo ascolto e di prima accoglienza per donne vittime di violenza. I volontari e le volontarie delle Associazioni di Pubblica Assistenza parteciperanno ad un corso di formazione organizzato dalle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli e saranno affiancati nell'avvio del servizio e nella gestione dei casi.

Comunità di riferimento

- Contesto territoriale

Il problema della violenza di genere sta rappresentando sempre più un'emergenza che richiede da parte delle nostre associazioni di Pubblica Assistenza una specializzazione per poter intervenire ed intercettare il fenomeno. Nel 2002 le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli hanno aperto un Centro Antiviolenza, il Centro Aiuto Donna Lilith che offre alle donne vittime di violenza e ai loro figli assistenza psicologica e legale, sostegno all'autonomia, accoglienza in protezione. All'interno delle nove Pubbliche Assistenze della zona empolesse sono stati aperti altrettanti sportelli di ascolto

- Beneficiari diretti/indiretti

Beneficiari diretti dell'intervento saranno:

- le Associazioni di Pubblica Assistenza che vorranno aderire al percorso formativo volto all'apertura degli sportelli di ascolto. Sarà possibile coinvolgere due Comitati Regionali.
- Le donne vittime di violenza che accederanno agli sportelli di primo ascolto e di prima accoglienza che saranno aperti all'interno delle Pubbliche Assistenze

I beneficiari indiretti sono i figli e le figlie delle donne che si rivolgeranno al centro di ascolto, ma anche tutta la rete antiviolenza, che sarà arricchita della presenza delle nostre associazioni, nodo fondamentale

per l'intercettazione del fenomeno della violenza e da sempre luogo di accoglienza e promozione di buone pratiche.

- Modalità di coinvolgimento volontari/e

Nella fase iniziale individueremo, in collaborazione con ANPAS, i due Comitati (o gruppi di Comitati) Regionali interessati ad aderire al progetto. Ogni Comitato individuerà una persona che possa avere funzione di riferimento su questo progetto all'interno della propria Regione e possa facilitare le comunicazioni con le Associazioni che vorranno aderire. Sarà possibile formare 50 volontari (25 per ciascun Comitato), che parteciperanno al percorso formativo e che successivamente saranno impiegati per l'apertura di sportelli di primo ascolto e di prima accoglienza per donne vittime di violenza all'interno della propria associazione.

Piano economico

A - MACROVOCE - Progettazione

Dettaglio voce	Descrizione	Importo
A1 Risorse umane	10 ore al costo orario di 17 euro/h	170

B - MACROVOCE - promozione, informazione, sensibilizzazione

Dettaglio voce	Descrizione	Importo
B1 Risorse umane	2 incontri di presentazione del progetto, per un totale di 4 ore al costo orario di 17 euro/h	68

C - MACROVOCE - Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto

Dettaglio voce	Descrizione	Importo
C1 Risorse umane	Segreteria e rendicontazione per 38 ore al costo di 17 euro/h	646
C1 Risorse umane	38 ore di coordinamento e monitoraggio al costo di 17 euro/h	646

D - MACROVOCE - Funzionamento e gestione del progetto

Dettaglio voce	Descrizione	Importo
D1 Risorse umane	40 ore di docenza al costo orario di 70 euro/h per due edizioni (tot 80 ore)	5600
D4 Materiale didattico	Acquisto materiali di cancelleria da utilizzare in formazione	310

Dettaglio voce	Descrizione	Importo
D5 Spese di viaggio vitto e alloggio risorse umane	16 pernottamenti al costo di 60 euro	960
D5 Spese di viaggio vitto e alloggio risorse umane	Spese di viaggio: trasferimenti di 8 docenti per due edizioni al costo di 100 euro	1600

E- Altre voci di conto?

NO

Fonti di finanziamento individuate

Finanziamento di ANPAS

Presenta la tua "IDEA" in un minuto



AUDIO-PROGETTO-PA-EMP... .mp3

Allega la "liberatoria"



LIBERATORIA PA EMPOLI.pdf

CANDIDATURA PER IL CONTEST "PROGETTO"

Comunità di riferimento

Piano economico

Autorizzazione e privacy

Se non viene dato il consenso per la conservazione e il trattamento dei dati il modulo non può essere completato nè inviato

Autorizzazione e privacy

Consenso per la conservazione e il trattamento dei dati

Ai sensi del CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. 196/2003) e al REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR), ricevuta l'informativa presente sul sito www.anpas.org e presso ANPAS nazionale, consento ad ANPAS la conservazione e il trattamento dei dati da me forniti.

SI